

On. Ministro Mariastella Gelmini,

ancora una volta ci rivolgiamo a Lei per segnalare la grave situazione di discriminazione di cui saranno vittima i bambini e ragazzi con disabilità in Lombardia nel corso dell'ormai prossimo anno scolastico.

Abbiamo infatti appreso, dalle tabelle dell'organico di fatto emanate dall'Ufficio Scolastico Regionale che il numero di alunni con disabilità iscritti nelle scuole lombarde è ulteriormente aumentato, passando da 28.685 dello scorso anno scolastico a 30.470 di quest'anno.

A fronte di questo importante aumento il suo Ministero ha assegnato 11.622 insegnanti di sostegno, ovvero 42 in meno dell'anno appena trascorso.

E' evidente che questa assegnazione sia del tutto insufficiente.

Il rapporto tra alunni con disabilità e insegnanti di sostegno passa da 1 su 2,45 a 1 su 2,62, confermando una tendenza ormai pluriennale; basti pensare che nell'anno scolastico 2006/2007 il rapporto insegnanti alunni era di 1 su 1,94.

Utilizzando il rapporto medio 1:2 (una cattedra di sostegno ogni due alunni con disabilità), che, ricordiamo, è solo un rapporto indicativo ma comunque ribadito come punto di riferimento anche nell'articolo 19, comma 11 dell'ultima Manovra correttiva dei conti pubblici, mancherebbero all'appello in Lombardia 3613 insegnanti di sostegno.

Diventerebbe così inevitabile un ricorso alle deroghe ancor più marcato dello scorso anno, in applicazione della Sentenza 80/2010 della Corte Costituzionale (che la Manovra correttiva e la Circolare del Ministero dell'Istruzione numero 63 del 13 luglio 2011, invitano a ottemperare "per assicurare la piena tutela dell'integrazione scolastica degli alunni disabili") ma proprio l'esperienza degli scorsi anni ci fa ritenere che difficilmente, a queste condizioni, si possa sperare di vedere risolti tutti i problemi.

Il nostro appello ad un suo tempestivo intervento per sanare questa situazione non è finalizzato a sopperire a una mera carenza di organico. Con queste premesse è infatti messo in discussione il diritto degli alunni con disabilità lombardi a poter godere del diritto allo studio in condizioni di parità con gli altri alunni.

Come già affermato dal **Tribunale di Milano** con l'**ordinanza del 10 gennaio 2011** (confermata anche in secondo grado) la mancanza di tutti i supporti oggi previsti dalla legge a sostegno dell'inclusione scolastica determina una grave situazione di discriminazione lesiva dei diritti umani di questi bambini e di questi ragazzi.

Siamo perfettamente consapevoli e convinti che la presenza degli insegnanti di sostegno non sia di per sé garanzia della piena inclusione degli alunni con disabilità, che è il risultato solo di un pieno coinvolgimento di tutta la scuola e di tutta la comunità sociale. Ma siamo altrettanto certi che, nella condizione odierna della scuola italiana, con tagli agli organici del personale docente e ausiliario e sovraffollamento delle classi,

1

---

**Legga per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 186 del 24/02/2010 – RG n° 2162/2010 n°183

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 02 65 70 425 – fax 02 65 70 426 – e-mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151

una carenza così grave e diffusa degli insegnanti di sostegno non consenta ai dirigenti, agli insegnanti curricolari, al personale educativo degli enti locali e agli specialisti sanitari di poter fare pienamente la loro parte per rendere ogni scuola una scuola veramente di e per tutti.

**Per questo motivo, a nome degli alunni con disabilità lombardi e delle loro famiglie, Le chiediamo con forza di incrementare il numero di insegnanti di sostegno assegnati alle scuole lombarde.**

**In caso contrario a partire dal prossimo settembre, noi saremo a fianco di ogni bambino e ragazzo con disabilità vittima di questa grave ed assurda situazione di discriminazione.**

*Distinti Saluti*  
*Fulvio Santagostini*  
*Presidente LEDHA*